

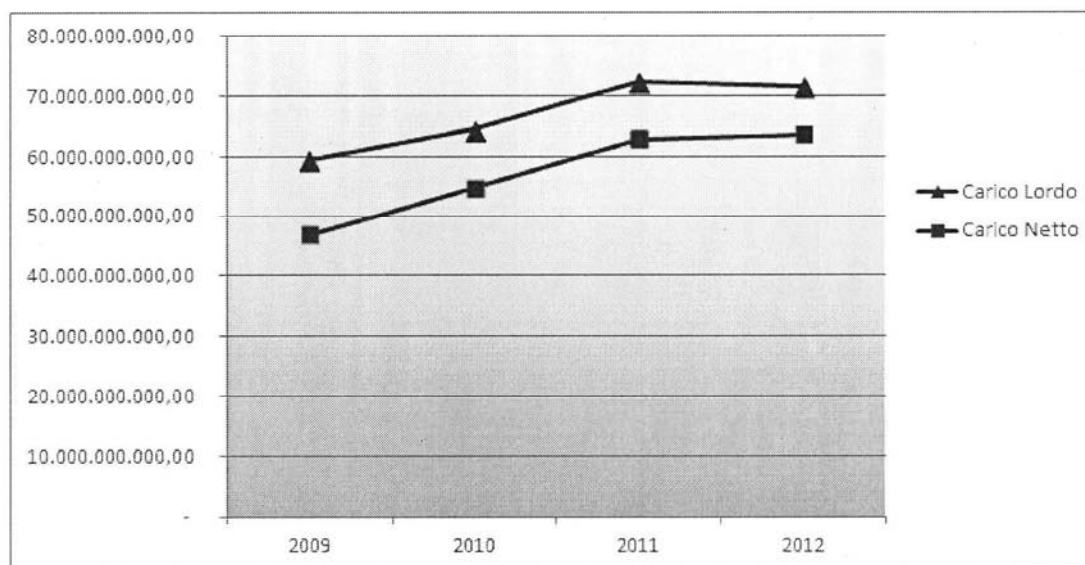


Grafico n. 4 – Andamento del carico lordo e del carico netto negli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012

La diminuzione in termini assoluti del riscosso 2012 (-6,4% rispetto al 2011) deve valutarsi anche in relazione alla “tenuta” in termini di percentuale dell’attività di riscossione nel 2012 rispetto al 2011 (1,39% nel 2011 e 1,17% nel 2012 – Tabella F), tenuto anche conto dell’aumento del carico netto consegnato nel 2012 rispetto al 2011 (+1,03%).

Un ulteriore dato evidenziato nella tabella F è costituito dal decremento registrato nelle riscossioni effettuate nel 2012 su ruoli consegnati nell’anno stesso. Gli importi riscossi, rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, si sono, infatti, rivelati i più bassi in termini percentuali: 1,25% nel 2012; 1,73% nel 2011; 2,08% nel 2010; 2,10% nel 2009.

Nei grafici seguenti vengono rappresentate le riscossioni conseguite in un determinato anno, riferite distintamente ai ruoli consegnati in ciascuno degli anni dell’intervallo temporale preso di volta in volta in considerazione.

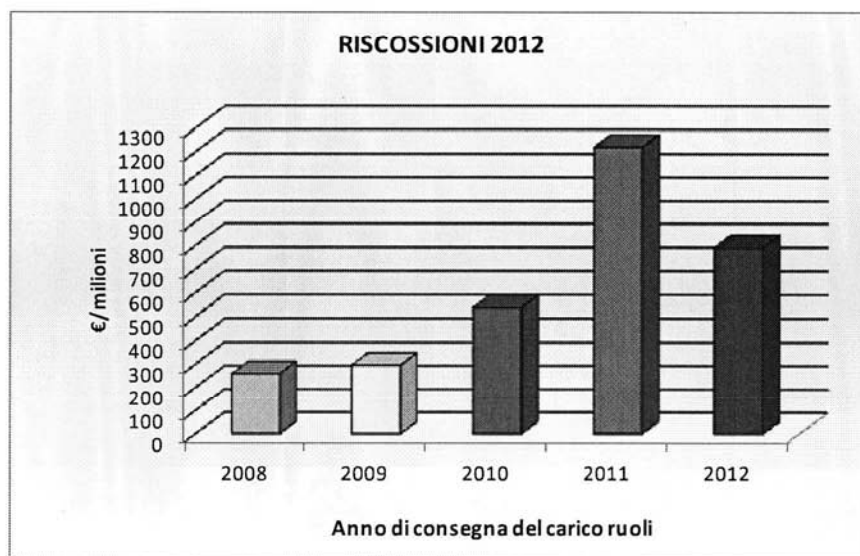


Grafico n. 5 – Riscossioni 2012 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

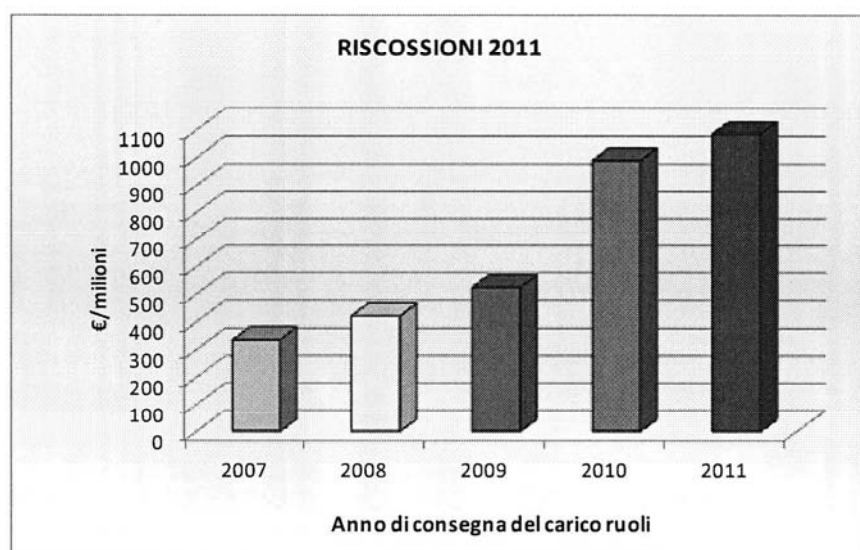


Grafico n. 6 – Riscossioni 2011 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

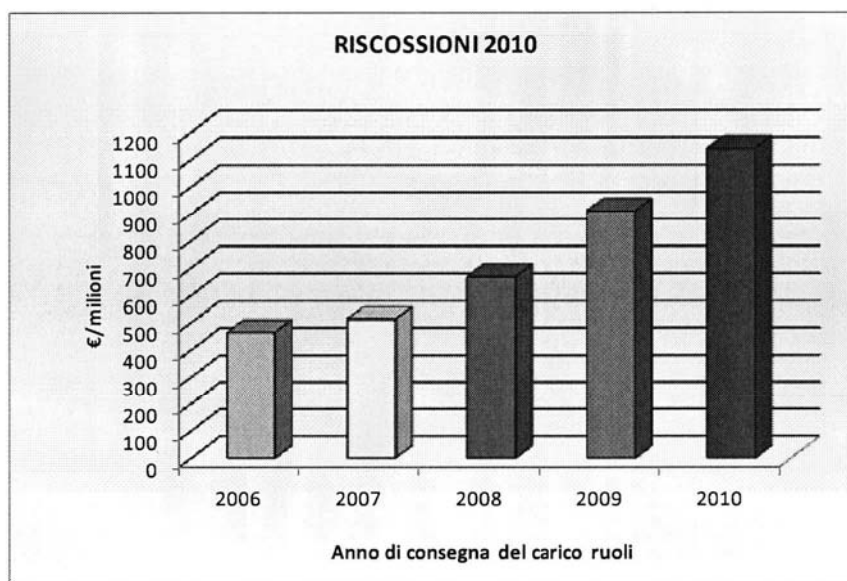


Grafico n. 7 – Riscossioni 2010 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

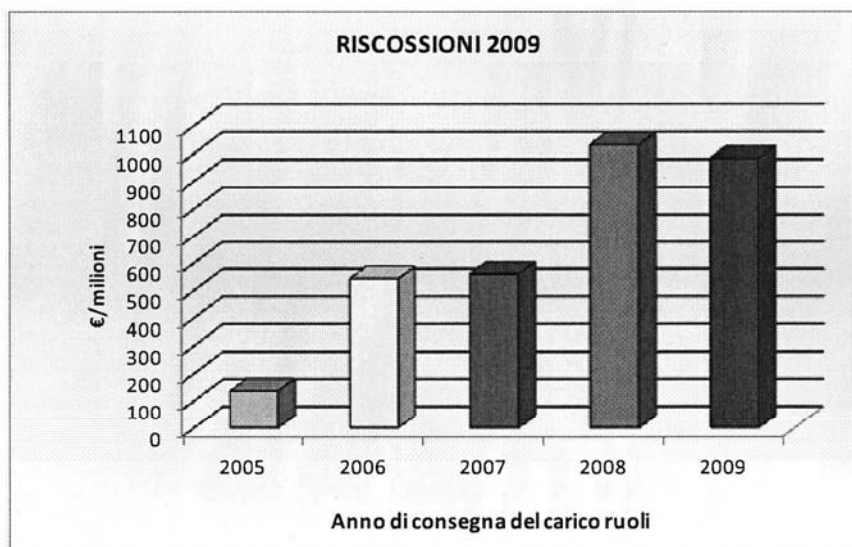


Grafico n. 8 – Riscossioni 2009 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

È stato infine analizzato, nei successivi 2 grafici, il *trend* della tempestività nell'attivazione dell'azione di riscossione. Il grafico n. 9, evidenzia un tendenziale peggioramento della *performance* di riscossione nell'anno di consegna del carico ruoli. Nel periodo dal 2009 al 2012, come precedentemente precisato, il valore ha registrato un decremento dal 2,10% all'1,25%.

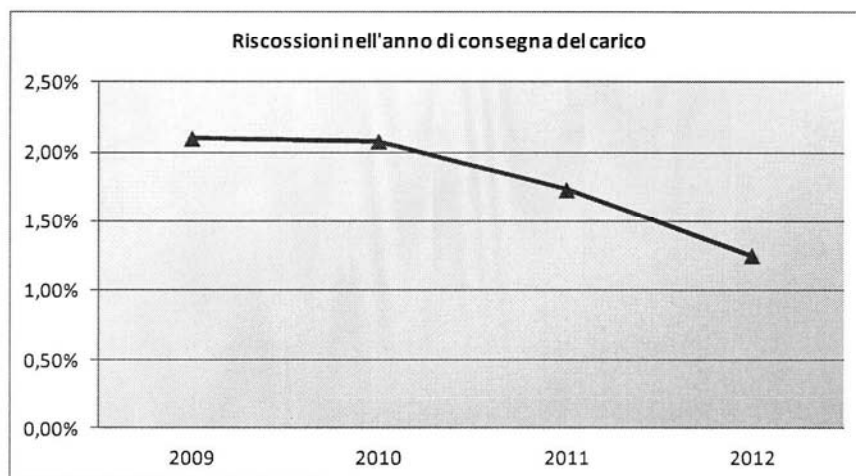


Grafico n. 9 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico n. 10 mostra, invece, l'andamento della *performance* con riferimento alle riscossioni realizzate nell'anno successivo a quello di consegna del carico ruoli. L'analisi evidenzia una leggera ripresa nel 2012 rispetto al *trend* decrescente realizzato negli anni precedenti. In particolare, la percentuale di riscossione registrata nel 2012 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2011 (pari all'1,94%) risulta lievemente superiore a quella registrata nel 2011 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2010 (pari all'1,81%) e coincidente a quella registrata nel 2010 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2009 (1,94%).

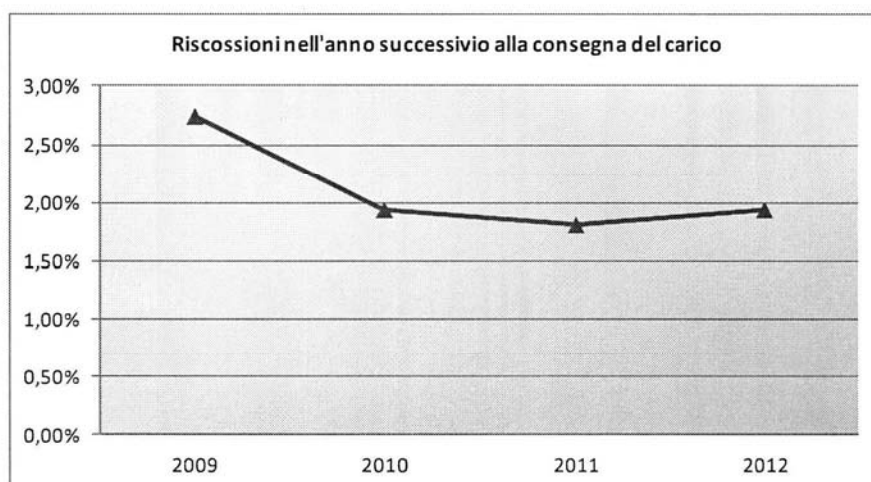


Grafico n. 10 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Le percentuali indicate sono riferite al carico ruoli affidato al sistema della riscossione e, quindi, una corretta valutazione dei grafici sopra riportati deve tener conto, come si è chiarito in relazione a tutti i precedenti indici in percentuale, degli incrementi degli importi dei ruoli affidati negli anni al sistema della riscossione.

Si è proceduto, quindi, con l'analisi dell'azione coattiva realizzata dagli Agenti in relazione al carico dei ruoli erariali affidati nei vari anni.

Nella seguente tabella H sono riportati gli importi relativi al carico confluito in procedure cautelari/esecutive negli anni dal 2009 al 2012 con riferimento ai ruoli consegnati dal 2000.

	2009	2010	2011	2012
Confluito in P.E.	41.254.840.517,52	41.968.456.977,31	40.444.530.893,01	50.513.858.693,15

Tabella H – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

È stato, poi, realizzato un raffronto omogeneo dei dati relativi all'attività cautelare ed esecutiva svolta dagli Agenti della Riscossione, considerando per ciascun anno preso in esame (2009, 2010, 2011 e 2012), l'importo confluito in procedure in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi è evidenziato nella seguente tabella I.

Il valore riportato a lato dell'importo del carico confluito in procedura nell'anno indica la percentuale del medesimo carico confluito rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 31 luglio 2013.

ANNO CONSEGNA RUOLI		2009		2010		2011		2012	
		Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN	Carico Confluito	% CN
	2005	1.298.208.283,69	4,77%						
	2006	3.195.317.198,92	7,56%	2.231.132.275,29	5,28%				
	2007	4.192.157.118,17	10,61%	3.073.217.872,96	7,78%	1.952.328.951,46	4,94%		
	2008	13.155.997.954,88	35,02%	3.664.407.532,50	9,76%	2.149.567.484,80	5,72%	1.778.799.389,57	4,74%
	2009	16.026.226.715,33	34,23%	13.337.740.225,27	28,49%	4.813.080.622,08	10,28%	3.122.438.306,67	6,67%
	2010			16.155.759.686,69	29,55%	15.458.102.246,10	28,27%	5.014.363.262,45	9,17%
	2011					11.492.568.916,90	18,27%	19.346.606.309,97	30,76%
	2012							15.298.601.905,23	24,08%
	TOTALE	37.867.907.270,99	19,58%	38.462.257.592,71	17,42%	35.865.648.221,34	14,85%	44.560.809.173,89	16,78%

Tabella I – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive, in relazione ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

L'analisi evidenzia che i volumi di carico confluiti in procedure cautelari ed esecutive nel 2012 (16,78%) hanno registrato un incremento pari a circa il 2% rispetto ai volumi di carico confluito nel 2011.

Se consideriamo gli importi confluiti in procedure con riferimento ai ruoli consegnati nello stesso anno, notiamo che nel 2012 si è registrato un incremento, pari a circa il 6%, rispetto all'anno precedente: 24,08% nel 2012; 18,27% nel 2011; 29,55 nel 2010; 34,23% nel 2009.

Nel grafico n. 11 sono rappresentate le percentuali corrispondenti al carico confluito in procedura negli anni dal 2009 al 2012, considerando per ciascun anno l'importo confluito in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

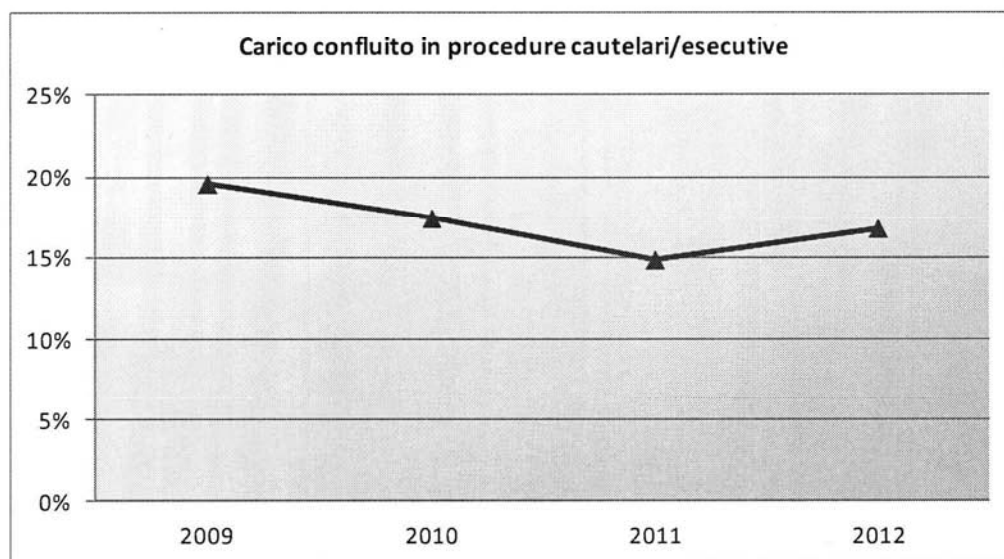


Grafico n. 11 – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive, in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

Per una corretta analisi dell'azione di riscossione realizzata dagli Agenti della Riscossione nel 2012 e una adeguata valutazione dei dati sopra rappresentati occorre considerare le modifiche normative intervenute negli anni 2011 e 2012.

Si evidenzia, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 70/2011, oltre a prevedere l'obbligo per l'Agente della Riscossione di notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva di iscrizione di ipoteca⁵, con decorrenza 13 luglio 2011 ha innalzato a ventimila euro l'importo minimo del credito erariale al di sotto del quale l'Agente della Riscossione non può iscrivere ipoteca sulla casa adibita dal debitore ad abitazione principale, lasciando inalterato il limite di ottomila euro negli altri casi⁶.

⁵ Art. 7, c. 2, lett. u-bis, D.L. n. 70/2011: "L'Agente della Riscossione è tenuto a notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, sarà iscritta l'ipoteca di cui al comma 1".

⁶ L'art. 3, comma 7, del D.L. n. 16/2012 ha successivamente abrogato la lettera gg-decies dell'art. 7, c. 2, del D.L. n. 70/2011: "L'Agente della Riscossione non può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 del DPR n. 602/73... se l'importo complessivo del credito per cui lo stesso procede è inferiore complessivamente a: 1) ventimila euro, qualora la pretesa iscritta a ruolo sia contestata in giudizio ovvero sia ancora contestabile in tale sede e il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare dallo stesso adibita a propria abitazione principale ai sensi dell'articolo 10, comma 3-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. 2) ottomila euro, negli altri casi."

Con decorrenza 2 marzo 2012, la norma in esame è stata nuovamente modificata dall'art. 3, del D.L. n. 16/2012, che ha previsto l'innalzamento a ventimila euro dell'importo minimo del credito erariale in tutti i casi di iscrizione ipotecaria⁷.

L'art. 7, comma 2, del citato D.L. n. 70/2011 ha, inoltre, previsto alla lett. *gquinquies*, l'obbligo per l'Agente della Riscossione, in presenza di debiti fino a euro duemila, di far precedere l'attivazione di procedure cautelari ed esecutive dall'invio, mediante posta ordinaria, di due solleciti di pagamento, il secondo dei quali decorsi almeno sei mesi dalla spedizione del primo⁸.

Si ritiene, altresì, opportuno evidenziare come la disciplina della riscossione mediante ruolo sia stata di recente ulteriormente modificata dall'art. 52, del D.L. n. 69/2013, che ha introdotto nuovi e significativi limiti all'azione coattiva svolta dagli Agenti della Riscossione⁹.

Un altro elemento che ha fortemente influenzato i recenti risultati dell'azione di riscossione coattiva è rappresentato dal forte sviluppo registrato negli ultimi anni dall'istituto della rateazione del debito. Tale istituto presenta, difatti, una notevole rilevanza nell'ambito del processo della riscossione dei tributi erariali iscritti a ruolo in quanto consente ai contribuenti, in presenza di temporanee

⁷ Art. 77, comma 1 bis, DPR n. 602/1973: *"L'Agente della Riscossione, anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere, può iscrivere la garanzia ipotecaria di cui al comma 1, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore complessivamente a ventimila euro."*

⁸ Lettera abrogata dall'art. 1, comma 545, L. n. 228/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013.

⁹ L'art. 52, comma 1, lett. h, del D.L. n. 69/2013, ha modificato il comma 1-bis dell'art. 77, del D.P.R. n. 602/1973, prevedendo che l'Agente della Riscossione può iscrivere la garanzia ipotecaria, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore complessivamente a ventimila euro *"anche quando non si siano ancora verificate le condizioni per procedere all'espropriazione di cui all'art. 76, commi 1 e 2"*. Con la lettera g), del comma 1, invece, il citato articolo 52 ha sostituito il comma 1, dell'art. 76, del D.P.R. n. 602/1976, stabilendo, alla lettera a), che l'Agente della Riscossione *"non dà corso all'espropriazione se l'unico immobile di proprietà del debitore è adibito ad uso abitativo e lo stesso vi risiede anagraficamente"*, e, alla lettera b), che *"nei casi diversi da quello di cui alla lettera a), può procedere all'espropriazione immobiliare se l'importo complessivo del credito per cui procede supera centoventimila euro. L'espropriazione può essere avviata se è stata iscritta l'ipoteca di cui all'articolo 77 e sono decorsi almeno sei mesi dall'iscrizione senza che il debito sia stato estinto"*.

situazioni di difficoltà economiche, di ottenere la dilazione del pagamento del proprio debito tributario¹⁰.

Atteso, dunque, il significato che tale istituto ha acquisito nell'operatività del processo della riscossione, e il diffuso ricorso alla rateazione del debito da parte dei contribuenti stessi, si ritiene utile riportare la dimensione del fenomeno in esame, anche al fine di sottolinearne la rilevanza sotto l'aspetto economico/finanziario.

In particolare, nella seguente tabella L è stato evidenziato l'importo, in valore assoluto, delle rateazioni concesse negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, con riferimento alle partite affidate dall'anno 2000 al 2012.

	2009	2010	2011	2012
Importo Rateazioni	5.546.902.780,64	4.459.393.817,50	4.281.019.911,33	5.416.988.972,69

Tabella L – Rateazioni concesse con riferimento ai ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

È stato, poi, realizzato un raffronto dei dati relativi alle rateazioni concesse dagli Agenti della Riscossione, considerando per ciascun anno preso in esame (2009, 2010, 2011 e 2012) l'importo rateizzato con riferimento ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti. Il risultato dell'analisi viene evidenziato nella seguente tabella M, nella quale il valore riportato a lato dell'importo del carico rateizzato nell'anno indica la percentuale del medesimo carico rateizzato rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 31 luglio 2013.

¹⁰ L'art. 52 del D.L. n. 69/2013, ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973, prevedendo l'allungamento del periodo massimo di dilazione da 72 a 120 rate mensili, qualora il debitore possa dimostrare una situazione di difficoltà derivante da congiuntura economica.

ANNO CONSEGNA RUOLI		2009		2010		2011		2012	
		Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN	Importo Rateizzato	% CN
	2005	98.703.713,21	0,36%						
	2006	731.223.233,32	1,73%	353.121.182,05	0,84%				
	2007	757.896.555,61	1,92%	289.076.680,96	0,73%	116.141.975,50	0,29%		
	2008	1.541.799.130,74	4,10%	525.536.275,65	1,40%	195.485.094,09	0,52%	118.311.378,70	0,31%
	2009	2.074.642.924,26	4,43%	1.188.563.645,72	2,54%	304.175.288,32	0,65%	176.790.246,43	0,38%
	2010			1.834.128.547,87	3,35%	1.371.273.366,06	2,51%	485.907.008,03	0,89%
	2011					1.989.980.591,63	3,16%	2.305.584.085,84	3,67%
	2012							2.012.758.501,08	3,17%
	TOTALE	5.204.265.557,14	2,69%	4.190.426.332,25	1,90%	3.977.056.315,60	1,65%	5.099.351.220,08	1,92%

Tabella M – Importo rateizzato relativo ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

2. *Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.*

Nel corso del 2012 i risultati di riscossione conseguiti dal Gruppo Equitalia si attestano a quota 7,5 miliardi di euro. Tali risultati sono da considerarsi soddisfacenti, posto che, a partire dal secondo semestre 2011, l'acuirsi della crisi economica ha inciso sull'attività di riscossione.

Equitalia ha proseguito nella propria attività di miglioramento delle attività di riscossione con l'obiettivo di ridurre al massimo eventuali fattori gravosi per i contribuenti. Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso.

A seguito del completamento del piano di riassetto societario mirato alla riorganizzazione del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi e da Equitalia Giustizia - da 3 società Agenti della Riscossione distribuite sul territorio (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. e Equitalia Sud S.p.A.).

Nel secondo semestre dell'esercizio 2012, è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo aziendale della Holding, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo, affinché la società pubblica di riscossione possa svolgere la propria attività e i propri doveri istituzionali seguendo un modello uniforme su tutto il territorio nazionale, avendo cura di rivolgere costante attenzione alle differenti esigenze dei contribuenti e degli enti impositori.

Un cambio di passo così significativo nel recupero dell'evasione da riscossione, in un momento di crisi come quello attuale, ha contribuito a determinare un malcontento diffuso nei confronti delle istituzioni poste a presidio della legalità fiscale. Un malcontento spesso cavalcato e pericolosamente

alimentato da chi ha preteso di attribuire alla società pubblica di riscossione un ruolo che la stessa non ha né il potere né l'autorità di poter svolgere in quanto strettamente legata al rispetto di precise disposizioni legislative che solo con il consueto *iter* parlamentare possono essere modificate.

Proprio per fare fronte a questa situazione, nel corso del 2012, il Legislatore è intervenuto introducendo una serie di modifiche normative che hanno permesso a Equitalia di andare maggiormente incontro alle difficoltà di famiglie e imprese.

Infatti, la recente evoluzione normativa del settore ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia e il relativo modello di contribuzione. Lo scenario che viene delineandosi ha richiesto, in coerenza con gli obiettivi strategici di incremento della riscossione e di miglioramento delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, una tempestiva riconfigurazione organizzativa.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello organizzativo della società che, in coerenza con l'evoluzione del precedente assetto, ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia della riscossione, il miglioramento del rapporto con i contribuenti e la razionalizzazione dei costi del Gruppo attraverso la specializzazione della Holding sulle funzioni di indirizzo, coordinamento e centralizzazione dei servizi di Corporate e la focalizzazione delle società Agenti sulle attività di riscossione.

Tutto ciò cercando sempre di contemperare l'interesse degli Enti impositori con le esigenze dei cittadini e delle imprese – soprattutto nell'attuale congiuntura – affiancando al recupero delle somme dovute un lavoro di valutazione delle singole fattispecie per mettere il contribuente in condizione di pagare il proprio debito limitando, di fatto, il ricorso a procedure esecutive solo in casi di persistente morosità.

L'attività si esplica così su due piani contigui: accanto al recupero delle somme in debito si affianca un lavoro molto più profondo e delicato, legato

all'analisi e alla valutazione di tutti gli elementi di crisi e di difficoltà dei contribuenti, siano esse persone fisiche o aziende. In particolare, per queste ultime, l'obiettivo è quello di ascoltare le richieste e riuscire a fornire adeguata consulenza in modo da trovare la migliore soluzione che, sempre nel rispetto della legge, permetta di portare avanti l'attività di riscossione e al contempo salvaguardare la continuità dell'impresa e i posti di lavoro.

Si sta sempre più promuovendo il dialogo e la collaborazione con gli enti, gli ordini professionali nonché le più importanti associazioni di imprese e artigiani, per stabilire un impegno comune a favore degli associati. Al riguardo sono state stipulate molte convenzioni a livello nazionale e locale che offrono alle imprese la possibilità di avere la massima assistenza e consulenza attraverso canali diretti con l'Agente della Riscossione.

Nell'attuale scenario economico, queste collaborazioni risultano fondamentali proprio per intensificare il dialogo e la cooperazione con le imprese, per fornire una risposta rapida ed efficace alle situazioni più complesse e critiche.

L'attività di riscossione deve conciliare legalità e sensibilità sociale, imparzialità ed equità. Seguendo questi principi, l'attività di Equitalia si concentra sull'incremento delle informazioni messe a disposizione dei cittadini e sulla loro chiarezza, sulla collaborazione continua con enti, associazioni e ordini professionali, sul miglioramento costante dei servizi offerti allo sportello, sulla possibilità di avvalersi di altri canali per effettuare i pagamenti (banche, poste, tabaccai, ricevitorie, internet, etc.) e sulla valorizzazione degli strumenti telematici per compiere le principali operazioni e reperire informazioni in modo semplice, rapido e intuitivo.

* * * * *

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività realizzate dal Gruppo Equitalia nel corso dell'esercizio 2012.

2.1 Risultati complessivi di riscossione

L'analisi dei risultati conseguiti dagli Agenti della Riscossione, quali risultanti dalle evidenze gestionali al 31 dicembre 2012, mostra un decremento rispetto alla *performance* registrata nel 2011 (-12,7%) e nel 2010 (-15,2%).

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane) ammontano a circa 4 miliardi di euro, in decremento rispetto al 2011 (-5,1%).

I risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) al 31 dicembre 2012 ammontano a circa 1,9 miliardi di euro, in decremento rispetto al corrispondente periodo del 2011 (-27,2%).

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo ammonta a 7,5 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in € /milioni)					
	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2011	Gen-Dic 2012	Δ 2012/2011	Δ 2012/2010
TOTALE EQUITALIA	8.876	8.622	7.531	-12,7%	-15,2%
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	4.290	4.276	4.060	-5,1%	-5,4%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.839	2.632	1.916	-27,2%	-32,5%
Ruoli altri Enti statali	322	275	256	-6,9%	-20,4%
Ruoli Enti non statali	1.425	1.438	1.298	-9,8%	-8,9%

Tabella N – Equitalia: Risultati complessivi di riscossione

Nelle tabelle allegate viene fornita una dettagliata rappresentazione dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nel periodo in oggetto, su base regionale e provinciale (Allegato B).

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del D.L. n. 248/2007, sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della Riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali e dagli Enti pubblici previdenziali.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della Riscossione la competenza in materia – sono state concesse 1.818.619 rateazioni per un importo totale di 21,8 miliardi di euro. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2012 sono state accolte 362.549 richieste di dilazione e respinte 15.977.

Con riferimento all'azione svolta nei confronti delle morosità rilevanti, nella tabella seguente sono riepilogati i risultati di riscossione conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012¹¹.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in euro)

GENNAIO-DICEMBRE 2012							
Agente della riscossione	Riscosso coattivo	Totale incassi da morosi rilevanti		%	Totale incassi rilevanti		%
		N. posizioni	Totale riscosso da morosi rilevanti		N. posizioni	Riscosso rilevante	
EQUITALIA CENTRO SPA	1.739.775.400	21.890	425.763.297	24,47%	151	240.080.215	13,80%
EQUITALIA NORD SPA	3.054.095.528	37.911	1.175.176.118	38,48%	408	813.775.685	26,65%
EQUITALIA SUD SPA	2.736.830.065	46.860	899.635.212	32,87%	308	449.579.380	16,43%
Totale	7.530.700.993	106.661	2.500.574.626	33,21%	867	1.503.435.279	19,96%

Tabella O – Analisi delle morosità rilevanti

Il confronto tra l'ammontare delle riscossioni da morosità rilevanti ed il totale delle riscossioni da ruolo conseguite nel periodo osservato, evidenzia che le

¹¹ Per riscossione da morosità rilevanti si intende il totale riscosso nel periodo 01/01/2012 - 31/12/2012 da contribuenti con debiti complessivamente superiori a 500.000 euro.

somme complessivamente riscosse dai contribuenti con debiti rilevanti rappresentano oltre il 33% dell'intero ammontare.

Per quanto riguarda il segmento delle c.d. riscossioni rilevanti, ossia le riscossioni di importo superiore a euro 500.000; queste ultime nel corso del 2012 hanno interessato n. 867 soggetti per un importo complessivo di 1,5 miliardi, pari al 20% del totale riscosso.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle riscossioni di importo non inferiore a 500.000 euro conseguite al 31 dicembre 2012, distinte per i maggiori enti impositori e confrontate con i valori corrispondenti registrati nel biennio precedente.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gennaio-Dicembre 2010			Gennaio-Dicembre 2011			Gennaio-Dicembre 2012		
	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (1.055 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (982 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (867 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	€ 4.290	€ 1.165	27,1%	€ 4.276	€ 970	22,7%	€ 4.060	€ 1.115	27,5%
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	€ 2.839	€ 435	15,3%	€ 2.632	€ 391	14,9%	€ 1.916	€ 281	14,7%
Ruoli altri Enti statali	€ 322	€ 61	19,1%	€ 275	€ 128	46,4%	€ 256	€ 25	9,6%
Ruoli Enti non statali	€ 1.425	€ 125	8,8%	€ 1.438	€ 102	7,1%	€ 1.298	€ 82	6,3%
TOTALE EQUITALE	€ 8.876	€ 1.786	20,1%	€ 8.622	€ 1.591	18,5%	€ 7.531	€ 1.503	20,0%

Tabella P – Analisi dei “grandi debitori”

In tale ambito, relativamente agli incassi da ruoli dell'Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane (4 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (1,1 miliardi di euro) rappresenta il 27,5% degli importi riscossi, in incremento rispetto al 2011.

Per quanto riguarda le riscossioni da ruoli previdenziali INPS - INAIL, su un totale di 1,9 miliardi di euro, circa 281 milioni di euro, pari al 14,7 %, derivano da riscossioni per importi superiori a 500.000 euro.